



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (D.P.P.)
ESERCIZIO 2013**

INDICE

Risorse disponibili per l'attività istituzionale	p. 1
Descrizione degli interventi nei singoli settori	p. 4

***Predisposto dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 15/10/2012
Approvato dal Consiglio Generale nell'adunanza del 19/10/2012***

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2013

Il Documento Programmatico Previsionale annuale, predisposto dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 23, comma 2 b) dello Statuto, costituisce lo strumento di programmazione e di indirizzo gestionale per l'esercizio di riferimento e indica la ripartizione delle risorse disponibili per il perseguimento delle finalità istituzionali fra i diversi settori di intervento.

Il Documento è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni strategiche contenute nel Piano Programmatico Pluriennale (P.P.P.) 2011 – 2013.

Risorse disponibili per l'attività istituzionale

In coerenza con le linee generali della politica degli investimenti stabilita dal Consiglio generale, la distribuzione obiettivo degli investimenti per l'esercizio 2013 è di seguito rappresentata:

DISTRIBUZIONE OBIETTIVO DEGLI INVESTIMENTI	Valore	%
Partecipazioni strategiche	206.300.000	73,17%
Altre partecipazioni	3.540.000	1,26%
Polizze di capitalizzazione	11.900.000	4,22%
Gestione patrimoniali e fondi	29.900.000	10,60%
Portafoglio obbligazionario	26.304.000	9,33%
Strumenti di liquidità	4.000.000	1,42%
Totale	281.944.000	100,00%

Rispetto alla situazione al 30 settembre 2012, data di riferimento nella predisposizione del Documento, non si prevedono modifiche, se non per l'eventuale fisiologico ricambio di "strumenti", da realizzare anche in un'ottica di "diversificazione" rispetto ai soggetti emittenti.

Va peraltro rilevato che fra le partecipazioni strategiche è compresa la partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti per 4 milioni di euro, importo pari al valore nominale delle 400.000 azioni privilegiate a suo tempo sottoscritte.

A partire dal 1° gennaio 2013 inizierà la conversione automatica delle azioni privilegiate in azioni ordinarie sulla base di un rapporto determinato da una perizia di stima del valore effettivo del patrimonio della società.

Qualora il rapporto di conversione non risultasse alla pari, i titolari delle azioni privilegiate avranno la facoltà di versare una somma a conguaglio o di recedere per l'intera partecipazione.

La distribuzione degli investimenti sopra riportata potrebbe essere suscettibile di variazione in funzione delle decisioni che verranno adottate, una volta disponibili le necessarie informazioni.

Il rendimento atteso dall'insieme degli impieghi finanziari è del 2,51%, per un flusso di ricavi di 6.611.000 euro.

Si tratta di un importo significativamente inferiore al dato stimato per il 2012 – 12.780.000 euro - ed alla media degli ultimi esercizi, diminuzione integralmente riconducibile alle previsioni del dividendo Banca delle Marche per il 2013, componente che pure continua a rappresentare la maggiore fonte di entrata per la Fondazione.

Sulla base delle informazioni disponibili, in forza di un pay out del 30%, si prevede la distribuzione di un dividendo unitario di 14 centesimi di euro, per un ammontare complessivo per la Fondazione di 4.050.000 euro.

La riduzione è riconducibile a diversi concomitanti fattori: in un contesto generale contraddistinto da una strutturale diminuzione di redditività del sistema che si prevede possa caratterizzare i prossimi anni, l'utile

netto atteso da Banca delle Marche sarebbe condizionato, nelle previsioni, dai maggiori accantonamenti resi indispensabili dal crescente rischio di credito in un contesto di recessione economica; la necessità/opportunità di proseguire il rafforzamento patrimoniale della Banca inciderà inoltre sulla politica di distribuzione dei dividendi.

Il dividendo della Cassa Depositi e Prestiti è stimato in 470.000 euro, importo pari alla media degli ultimi tre esercizi. La performance percentuale che ne deriva (11,85%) è calcolata sul valore di carico, pari al valore nominale delle azioni, e come tale suscettibile di diversa quantificazione in funzione delle decisioni che saranno assunte sulla partecipazione e sulla sua valorizzazione.

I dividendi delle altre partecipazioni, valorizzate al costo storico, sono considerati in linea con quelli dell'esercizio 2012 con una performance pari al 3,11%.

Il rendimento delle polizze di capitalizzazione è stimato al 4,00%, pari al rendimento minimo garantito.

Per il comparto gestioni patrimoniali e fondi è stato previsto un rendimento del 3,23% che comprende una performance del 3,48% per la gestione patrimoniale di JPMorgan, del 2,40% per il fondo EstCapital di RealEnergy e dell'1,66% per il fondo Global Value 2010 di Perennius.

I rendimenti del portafoglio obbligazionario e degli strumenti di liquidità sono stati ipotizzati rispettivamente al 3,67% e al 2,50%.

Gli oneri di funzionamento sono stimati in 2,2 milioni di euro, importo sostanzialmente in linea con le previsioni di chiusura dell'esercizio 2012 con poco significative differenze di composizione.

In coerenza con quanto previsto dal Piano Programmatico Pluriennale, l'accantonamento ai fondi "Riserva obbligatoria" e "Riserva per l'integrità del patrimonio" è pari al 35% dell'avanzo di esercizio, limite massimo consentito.

Effettuato l'accantonamento per il "Volontariato", la somma disponibile per l'attività di Istituto si attesta in circa 2,75 milioni di euro.

Il Documento prevede l'utilizzo del fondo per le erogazioni per 2,35 milioni di euro al fine di garantire una disponibilità per l'attività istituzionale dell'esercizio 2013 di 5,1 milioni di euro, avvicinandosi così al livello previsto nel P.P.P. 2011-2013, pari a 6 milioni di euro. Ciò al fine di meglio sovvenire alle sempre più pressanti necessità emergenti nel territorio per il perdurare della grave crisi che ha coinvolto tutto il sistema.

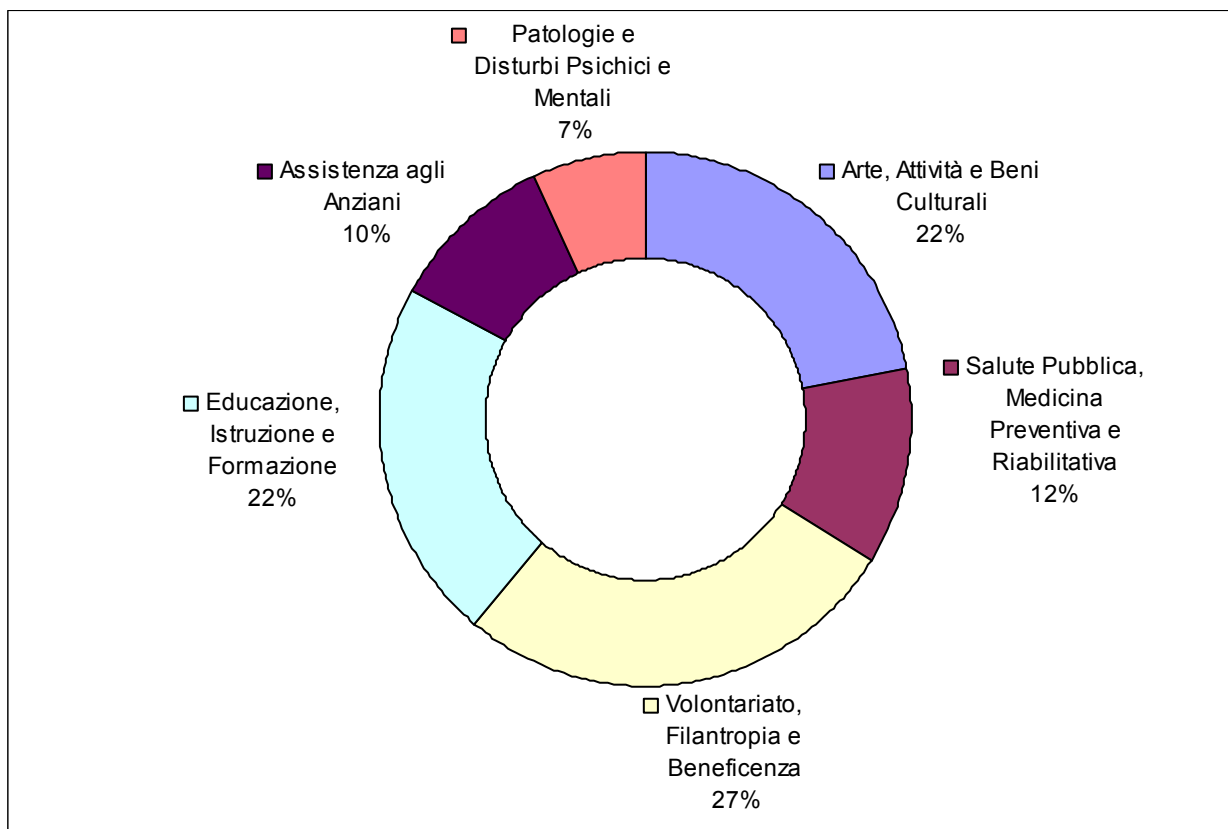
La tavola che segue riassume la dinamica prevista della formazione e distribuzione del reddito per il 2013.

DETERMINAZIONE E DESTINAZIONE DEL REDDITO	2013	
Dividendi da partecipazioni	4.630.000	
Ricavi da altri investimenti	1.981.000	
Oneri	-2.200.000	
Avanzo dell'esercizio	4.411.000	% su Avanzo
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-882.000	20,0%
Avanzo dell'esercizio al netto della riserva obbligatoria	3.529.000	
Erogazioni dell'esercizio	-2.749.000	62,3%
a) nei settori rilevanti	-5.100.000	
b) nei settori ammessi	0	
c) utilizzo fondo erogazioni	2.351.000	
Accantonamento al fondo per il volontariato	-118.000	2,7%
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	0	
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0	
Accantonamento alla ris. per l'integrità del patrimonio	-662.000	15,0%
Avanzo residuo	0	100,0%

Le risorse per le erogazioni dell'esercizio sono pari a 5,1 milioni di euro, in flessione rispetto a quanto previsto in sede di Piano triennale 2011-2013. Sebbene con disponibilità economiche più contenute, la distribuzione delle risorse fra i settori rilevanti ed i settori ammessi di seguito proposta tende a rispondere alle esigenze primarie emergenti.

La seguente tabella rappresenta la distribuzione del predetto importo di 5,1 milioni di euro previsto per l'esercizio 2013.

SETTORI	Importi in Euro	%
Settori Rilevanti	4.750.000	93%
Arte, Attività e Beni Culturali	1.100.000	22%
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	600.000	12%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	1.400.000	27%
Educazione, Istruzione e Formazione	1.150.000	22%
Assistenza agli Anziani	500.000	10%
Settori Ammessi	350.000	7%
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	350.000	7%
Totali	5.100.000	100%



Descrizione degli interventi nei singoli settori

I criteri generali d'azione che hanno guidato l'operato della Fondazione nel presente esercizio, dovranno essere ancor più incisivi stante la minore disponibilità di risorse.

L'individuazione degli interventi da promuovere nell'ambito dei singoli settori avverrà sempre in funzione dell'attività di ascolto e relazione con i principali attori ed Istituzioni del territorio, sì da poter recepire le più pressanti esigenze e valutare i bisogni primari.

Non verrà meno il sostegno agli interlocutori istituzionali che in ciascun settore rappresentano delle eccellenze, sebbene quantitativamente riveduto per la ridotta capacità erogativa della Fondazione.

Per i progetti e le iniziative di terzi il processo di selezione terrà sempre più conto di alcuni criteri: la rotazione tra i soggetti beneficiari, la capacità di dare risposta al bisogno evidenziato e l'adeguatezza della soluzione, l'efficienza, la sostenibilità e la capacità di attrarre altre risorse.

Tra gli elementi discriminanti nella valutazione dei progetti eserciterà un ruolo significativo la programmazione degli interventi, talvolta non temporalmente coerente nelle varie fasi del processo.

Quanto sopra concorrerà a garantire fluidità nell'allocazione delle risorse al fine di poter assicurare, specie in una situazione di particolare criticità, una sempre più efficiente utilizzazione delle disponibilità.

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI – € 1.100.000

Considerata la ridotta disponibilità di risorse, la Fondazione, consapevole di come arte e cultura possano rappresentare una leva importante per lo sviluppo economico e sociale del territorio, proseguirà la propria azione di sostegno al fine di promuovere la conoscenza e fruizione dei beni culturali e stimolare, laddove possibile, la capacità di attrazione del territorio con i relativi flussi turistici. Il tutto in una logica di dialogo tra gli operatori che rechi con sé, oltre ad un'armonizzazione dell'offerta, anche innovative opportunità di sviluppo, con particolare riguardo alle giovani generazioni.

Le strategie operative adottate, volte al pieno coinvolgimento degli interlocutori, si realizzano secondo i consueti filoni di intervento:

- il sostegno all'attività culturale di quegli Enti di cui la Fondazione è socio fondatore e delle Istituzioni di eccellenza del territorio, imprescindibili punti di riferimento per offrire alla comunità locale occasioni di arricchimento e crescita;
- l'attività musicale realizzata tramite sia manifestazioni consolidate, sia iniziative minori di particolare diffusione promossi dalle principali Istituzioni e dalle diverse Associazioni;
- l'attività artistica, espositiva e culturale, concepita anche quale fattore di sviluppo economico e di inclusione sociale volto a valorizzare le peculiarità e potenzialità professionali del territorio. Verranno così sostenuti progetti ed iniziative - anche di più modeste dimensioni - funzionali alla promozione turistica dei siti ed in grado di vitalizzare le comunità locali, che siano proposti da Amministrazioni Pubbliche, Enti locali territoriali, Enti religiosi, Istituzioni ed Associazioni;
- la conservazione, la catalogazione - con particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali e multimediali -, il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale e storico-artistico locale, componente essenziale per lo sviluppo socio-economico resa ancor più significativa nel difficile momento carente di prospettive per i giovani. La Fondazione intende sostenere interventi conservativi sulle testimonianze artistico-culturali in condizioni di forte degrado per renderle fattori di rivitalizzazione del tessuto economico-sociale;
- l'attività editoriale realizzata sia direttamente, con l'offerta di pubblicazioni di qualità, sia indirettamente, sostenendo, con una maggiore attenzione alle effettive necessità culturali, la produzione delle Istituzioni ed Associazioni del territorio.

Continuerà infine la promozione della fruizione pubblica degli spazi di Palazzo Montani Antaldi e dei suoi contenuti d'arte in collaborazione con Enti, Istituzioni ed Associazioni del territorio, per renderlo sempre più sito frequentato dalla comunità. In tale ambito, pur in un contesto di estrema difficoltà, la Fondazione, qualora si presentasse l'opportunità di un eventuale accrescimento del proprio patrimonio storico-artistico, sarà attenta a coglierla, compatibilmente con le risorse a disposizione.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA - € 600.000

Seppure con risorse più contenute, la Fondazione conferma l'attenzione all'uomo ed al suo benessere anche con l'impegno nell'ambito della salute pubblica volto a migliorare le "pratiche" preventive, diagnostiche e terapeutiche offerte: in collaborazione con la direzione dell'Azienda "Ospedali Riuniti Marche Nord" e dell'A.S.U.R. Area Vasta di Pesaro, verranno così individuati quei progetti ad integrazione del sistema sanitario provinciale necessari ed attuabili in relazione alle risorse presenti. La Fondazione, in ruolo sussidiario, offrirà il proprio sostegno per l'implementazione e rinnovo delle dotazioni strumentali e la presenza di personale specializzato al fine di migliorare la qualità e l'efficienza in campo diagnostico e terapeutico, per il più ampio numero degli utenti possibile.

Se possibile, verrà riservata attenzione alle Istituzioni ed Associazioni del territorio che da sempre affiancano con successo il servizio sanitario territoriale con loro attività informativa, di prevenzione, sensibilizzazione e di supporto.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA - € 1.400.000

Nella presente area tematica la Fondazione prosegue nel proprio impegno nel tentativo di arginare, nei limiti del proprio ruolo, le conseguenze della crisi economico-finanziaria che continua a colpire soprattutto le fasce più fragili e marginali della popolazione ed ad acuire le problematiche dell'integrazione e coesione sociale. L'azione della Fondazione è quindi orientata a superare la pura logica assistenzialistica, a promuovere le capacità del singolo e della comunità nell'affrontare le diverse condizioni di disagio, a coltivare la solidarietà come valore fondamentale per lo sviluppo sociale e civile del territorio di riferimento. Nello specifico effettuerà interventi a favore di emarginati, disabili, tossicodipendenti e soggetti affetti da patologie invalidanti, promuoverà azioni volte ad integrare la rete di servizi a sostegno delle categorie più svantaggiate, riserverà particolare attenzione all'area dei minori e dei giovani, dando continuità a percorsi alternativi all'inserimento in strutture, al sostegno delle famiglie e ad azioni di prevenzione con iniziative di animazione territoriale e di protagonismo giovanile. Non verranno dimenticati - in ambito scolastico ed extra-scolastico - progetti di inserimento per gli immigrati. Garantirà infine il consueto sostegno all'attività istituzionale delle realtà operanti sul territorio di riferimento, ricercando la massima collaborazione di enti pubblici e privati attivi nella comunità.

Gli interventi della Fondazione saranno pertanto orientati a favore dei seguenti soggetti, nel rispetto del criterio di sussidiarietà:

- Enti locali territoriali, impegnati a mantenere, nonostante i tagli statali, una rete di protezione sociale che garantisca le fasce più deboli della popolazione dal rischio di esclusione e marginalità;
- Fondazione Opere Don Gaudiano Onlus, della quale il nostro Ente è Socio fondatore, e Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro – Onlus, istituzionale interlocutore, entrambi operanti nei contesti del disagio, del disadattamento, dell'emarginazione, particolarmente attenti alle nuove forme di povertà e punti di ascolto dei bisogni emergenti;
- Cooperative sociali, impegnate nella prevenzione e recupero delle dipendenze, nel contrasto del disagio psicologico e della marginalità sociale, nel sostegno a favore delle disabilità psichiche e fisiche e del reinserimento lavorativo, fino all'approccio dei moderni fenomeni migratori con il loro carico complesso di accoglienza, indirizzo ed integrazione sociale;
- Arcidiocesi e Diocesi che costituiscono un valido e significativo punto di riferimento nel territorio per l'accoglienza di soggetti emarginati e bisognosi e per gli interventi formativi ed educativi volti a prevenire il disagio ed il disadattamento giovanili;

- Istituzioni ed Associazioni della provincia, impegnate nella ricerca di soluzioni per problematiche legate alla menomazione fisica ed invalidità, alle malattie, alla devianza giovanile, alle marginalità;
- Fondazione con il Sud, sorta nel 2006 da un'alleanza strategica tra i mondi delle Fondazioni e del Volontariato ed avente come obiettivo la promozione dello sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno;
- Associazioni ed Enti di cooperazione internazionale che attuano interventi umanitari nei paesi in via di sviluppo con l'obiettivo di svilupparne le capacità endogene ed accrescerne il benessere economico.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE - € 1.150.000

La formazione del capitale umano è elemento cardine per lo sviluppo di una società civile: ciò è ancor più vero in un contesto critico come quello attuale caratterizzato da mutevoli dinamiche socio-economiche che richiedono capacità di intervento e soluzioni innovative.

Risulta pertanto prioritario continuare ad investire sulla formazione a tutti i livelli ed in particolare sull'istruzione scolastica, il cui sistema presenta notevoli difficoltà ad assorbire i tagli della recente riforma a danno dei percorsi curricolari e di laboratorio e delle attività di integrazione. In questo ambito la Fondazione intende proseguire il proprio impegno volto ad arricchire l'offerta didattica con iniziative che sappiano stimolare e far crescere i ragazzi anche investendo nell'innovazione tecnologica, negli spazi educativi e nella edilizia scolastica, sovente inadeguati ad offrire un servizio consono a soddisfare le necessità di una comunità del terzo millennio in continua evoluzione.

Accanto a ciò continueranno ad essere sostenuti l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", l'Associazione per la Promozione e lo Sviluppo degli Studi Superiori e Universitari "Pesaro Studi", l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Giovanni Paolo II" e la Fondazione Giuseppe Occhialini, interlocutori istituzionali di eccellenza del settore.

Attenzione infine verrà prestata a progetti volti a coniugare la formazione con le realtà produttive del territorio per migliorare le opportunità di occupazione per i giovani e creare future figure umane e professionali in grado di affrontare le problematiche di una società globale.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI - € 500.000

Nel settore la Fondazione riserverà, compatibilmente con le minori risorse presenti, la consueta attenzione alle problematiche legate al progressivo invecchiamento della popolazione: con l'allungamento della vita infatti queste persone sono maggiormente esposte a patologie di carattere cronico od invalidante. Da un lato concorrerà pertanto alla ristrutturazione, potenziamento ed ammodernamento delle strutture preposte all'accoglienza degli anziani ad opera di Enti locali territoriali, Comunità Montane e varie Associazioni, dall'altro sosterrà azioni volte a favorire la buona qualità della vita e la dignità delle persone anziane con iniziative che promuovano forme di domiciliarità assistenziale con l'obiettivo di mantenere gli utenti nel proprio contesto ambientale e favorirne condizioni di autosufficienza.

Valuterà infine la possibilità di sostenere l'acquisto di mezzi di trasporto, con particolare riguardo ai comuni periferici dell'entroterra, ove gli spostamenti ed i collegamenti risultano più difficoltosi, e dove gli anziani sono maggiormente esposti a fenomeni di emarginazione e solitudine.

PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI E MENTALI - € 350.000

Nella presente area tematica la Fondazione si impegnerà a supportare interventi e progetti volti a prevenire fenomeni di marginalizzazione ed esclusione dei disabili mentali ed a porgere un concreto aiuto alle loro famiglie, creando una vera e propria rete di accoglienza territoriale. Nello specifico proseguirà il sostegno alle strutture residenziali che si prefiggono l'obiettivo di promuovere l'autonomia fisica e le capacità mentali dei soggetti assistiti, ai servizi socio-assistenziali diurni ed a progetti educativi volti a facilitare i processi inclusivi dei disabili nel contesto scolastico e sociale.

IMPIEGHI DEL PATRIMONIO RELATIVI O COLLEGATI ALLE FINALITA' ISTITUZIONALI ED IN PARTICOLARE ALLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO (art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99, ed art. 5 del Decreto 150/2004)

In tema di impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio, permane l'investimento in n. 400.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti per un controvalore complessivo di 4 milioni di euro. Allo stato sono in corso le opportune valutazioni circa l'eventuale conversione in azioni ordinarie.

INVESTIMENTI DEL PATRIMONIO IN BENI IMMOBILI (art. 7, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 153/99)

In relazione all'investimento del patrimonio in beni immobili, la Fondazione ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Comune di Pesaro finalizzato all'acquisizione di parte del Complesso immobiliare dell'ex Convento di San Domenico, relativa ristrutturazione e cessione in locazione allo stesso Comune per finalità socio-culturali e formative con particolare riferimento all'attività dell'Università degli Studi di Urbino. Il costo complessivo del progetto è previsto in circa 7 milioni di euro. Acquisito l'immobile, sono stati affidati gli incarichi relativi alla progettazione nei suoi diversi livelli finalizzati alla esecuzione dei lavori. Allo stato, anche alla luce dei recenti provvedimenti normativi in ordine alle sedi decentrate delle università, é in corso, di concerto con l'Amministrazione comunale e la competente Soprintendenza, una fase di approfondimento in merito alla destinazione del Complesso.
